Dramma a Fontane Bianche, anziana muore in spiaggia: raffica di interventi per la Guardia Costiera

Sarebbe deceduta a seguito di un malore in spiaggia la donna anziana che si trovava a Fontane Bianche. Sul posto è subito intervenuta la Guardia Costiera con pattuglie da terra ed altre forze di polizia, per le attività previste in circostanze come questa.
La giornata di ieri è stata particolarmente intensa per gli operatori della Capitaneria di Porto di Siracusa.
La Guardia Costiera, che in questo periodo di massime presenze di bagnanti e diportisti lungo il litorale ha implementato gli assetti di prontezza operativa.Ieri, le da condizioni meteomarine erano particolarmente sfavorevoli, tanto che sono state diverse le attività di ricerca e soccorso a seguito di più segnalazioni giunte alla Sala Operativa. Gli interventi hanno riguardato sia unità da diporto in difficoltà, sia persone in presunta difficoltà in mare e un successivo episodio di emergenza sanitaria a terra. In particolare, nel primo pomeriggio, le unità navali della Guardia Costiera di Siracusa sono intervenute in assistenza a un natante da diporto con ancora incagliata e cime impigliate nelle eliche nei pressi della scogliera dell'Isola. Dopo le manovre di messa in sicurezza e i tentativi di disincaglio, l'unità è stata scortata dal dipendente battello pneumatico GC B149 al rientro agli ormeggi senza conseguenze per le persone a bordo. Successivamente, nel tardo pomeriggio, è pervenuta segnalazione afferente ad un bagnante in presunta difficoltà nella zona dell'Isola delle Correnti di Portopalo. Sono state immediatamente inviate sul posto la dipendente motovedetta CP 323 e il battello GC B181 di Portopalo di Capo Passero. Per la

maggiore vicinanza alla zona interessata, inoltre, è stata impiegata altresì la motovedetta CP 325 della Capitaneria di porto di Pozzallo. In seguito a vari pattugliamenti coordinati lungo il tratto di costa interessato, al termine delle verifiche, sia via mare che via terra, è stato confermato che il bagnante, a bordo di una canoa, fosse rientrato autonomamente senza necessità di assistenza.

Scontro tra auto e moto a Siracusa, due feriti trasportati in ospedale

Incidente stradale questa mattina a Siracusa, all'incrocio tra viale Scala Greca, via Necropoli Grotticelle e viale Teracati. Per cause ancora in fase di accertamento, un'auto e una moto sono entrati in collisione, dando vita a un impatto la cui dinamica è adesso al vaglio della Polizia Municipale, intervenuta sul posto per i rilievi.
Ad avere la peggio sono state le due persone che viaggiavano a bordo del mezzo a due ruote, finite sull'asfalto dopo lo scontro. Immediata la richiesta di soccorso. Sul luogo dell'incidente è arrivato il personale del 118 che ha prestato le prime cure ai feriti prima del trasferimento in ospedale, dove sono stati condotti per gli accertamenti sanitari necessari.
Gli agenti della Polizia Municipale stanno ricostruendo la sequenza dei momenti che hanno preceduto l'impatto per chiarire eventuali responsabilità e verificare la corretta dinamica dell'incidente. Il sinistro ha provocato qualche rallentamento nella zona, mentre le operazioni di soccorso e i rilievi hanno richiesto la temporanea presenza degli operatori

sulla carreggiata.

Ramacca (CT), 50enne sorprende ladro in casa, si difende e lo ferisce con un coltello

Durante la notte a Ramacca, intorno alle 3, un 50enne del posto ha sorpreso un uomo incappucciato all'interno della propria abitazione, intento a rubare. Ne è scaturita una violenta colluttazione scoppiata tra le mura domestiche durante la quale, il proprietario di casa, allo scopo di difendersi, ha ferito l'intruso con un coltello da cucina. Il ladro, un 37enne di nazionalità dell'est Europa, con diversi precedenti di polizia, subito fuggito, è stato rintracciato dai Carabinieri di Palagonia, che nel frattempo hanno immediatamente raggiunto l'abitazione, a poca distanza dall'immobile. Soccorso dal 118, è stato trasportato d'urgenza in ospedale, dove si trova ora ricoverato in prognosi riservata. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Ramacca per i primi accertamenti e il personale della Sezione Investigazioni Scientifiche del Nucleo Investigativo di Catania per i rilievi tecnici. Il soggetto è stato arrestato per furto in abitazione e lesioni personali aggravate.

Paternò (CT), chiuso locale per dieci giorni: frequentazioni pericolose e un accoltellamento

L’attività svolta dai militari dell’Arma etnea nell’ambito dei servizi di controllo del territorio e di monitoraggio degli esercizi pubblici, ha portato all’emissione di un provvedimento di sospensione, per la durata di 10 giorni, dell’attività di un esercizio commerciale del centro cittadino di Paternò.
In particolare, i Carabinieri della locale Stazione, nel corso di controlli effettuati in un ampio arco temporale, hanno accertato come il locale fosse frequentato in maniera costante da soggetti gravati da precedenti penali per reati di particolare allarme sociale, tra cui reati contro la persona, contro il patrimonio e in materia di stupefacenti. I Carabinieri, sulla base delle risultanze raccolte e dopo un grave accoltellamento verificatosi nelle adiacenze dell’esercizio, hanno quindi trasmesso un dettagliato rapporto informativo alla Questura di Catania, proponendo l’adozione di un provvedimento amministrativo nei confronti dell’esercizio.
All’esito dell’istruttoria, il Questore ha disposto la sospensione temporanea delle autorizzazioni per la gestione del locale, con conseguente chiusura per dieci giorni.
Si tratta di uno strumento di natura preventiva, volto a impedire il verificarsi di situazioni di rischio per la collettività, anche indipendentemente da eventuali responsabilità dirette del titolare dell’attività commerciale.
L’operazione si inserisce nel più ampio quadro delle attività di prevenzione e controllo del territorio svolte quotidianamente dall’Arma etnea, finalizzate a garantire la sicurezza della comunità e a contrastare quei contesti che

possano favorire la commissione di reati o la presenza stabile di soggetti pericolosi.

Priolo, condannato 23enne ai domiciliari per danneggiamento aggravato commesso nel 2020

I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno arrestato un 23enne in esecuzione di un ordine di esecuzione per l'espiazione presso il domicilio di pena detentiva, emesso dall'Ufficio esecuzioni penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli. Il 23enne, con precedenti penali per reati contro la persona e il patrimonio, è stato condannato a una pena residua di tre mesi di reclusione per il reato di danneggiamento aggravato, commesso nel giugno 2020 a Gragnano (NA).

Tragedia sfiorata a Scordia. Militare accoltellato durante un intervento di soccorso

Momenti di alta tensione nella serata di ieri a Scordia in provincia di Catania, dove un intervento dei Carabinieri si è

trasformato in un violento scontro. Un militare dell'Arma è stato ferito all'addome con un coltello da un giovane di 28 anni in forte stato di agitazione. Il tempestivo intervento dei colleghi ha evitato il peggio, bloccando l'aggressore prima che potesse compiere ulteriori atti di violenza.La vicenda ha avuto inizio quando un uomo di 30 anni ha allertato il 112 per chiedere aiuto a causa del fratello minore. Quest'ultimo, in preda a una forte crisi emotiva, aveva poco prima tentato di compiere un insano gesto. Una pattuglia dell'Arma è giunta tempestivamente sul posto per tentare di riportare la calma e mettere in sicurezza il giovane. Tuttavia, la situazione è rapidamente precipitata. All'improvviso e senza alcuna possibilità di reazione, il 28enne si è scagliato contro gli operatori, colpendo uno dei militari con un fendente all'addome. La prontezza operativa dei Carabinieri ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente. Il supporto immediato di una seconda pattuglia ha permesso di immobilizzare l'aggressore in totale sicurezza, disarmandolo e ponendo fine alla minaccia. Il 28enne è stato quindi dichiarato in arresto per tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale. Su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, è stato trasferito e rinchiuso presso la casa circondariale di Caltagirone. Il militare ferito, invece, è stato prontamente soccorso dal personale del 118 e trasportato d'urgenza in un ospedale della zona per le cure del caso. Sottoposto agli interventi medici necessari, il carabiniere non versa fortunatamente in pericolo di vita e le sue condizioni sono costantemente monitorate.

Siracusa, stranieri

irregolari rintracciati durante controlli in Borgata e Ortigia. Disposto rimpatrio

Due cittadini stranieri irregolari sono stati rintracciati dalla Polizia di Stato a Siracusa, nell'ambito di servizi rafforzati di controllo del territorio disposti dal Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Le operazioni si sono svolte nei giorni scorsi alla Borgata e in Ortigia, con l'obiettivo di prevenire episodi di illegalità e contrastare condotte ritenute responsabili di gravi reati.
Il primo intervento è stato effettuato dagli agenti delle Volanti della Questura di Siracusa, che hanno fermato un cittadino di origine nigeriana risultato non in regola con le norme sul soggiorno nel territorio nazionale. A suo carico figuravano inoltre precedenti per lesioni personali. L'uomo è stato accompagnato in un Centro per il Rimpatrio presente sull'isola, in attesa del trasferimento alla frontiera e del successivo rimpatrio nel paese di origine.
Agenti del Commissariato di Ortigia hanno individuato un secondo straniero, originario del Ghana, anch'egli privo dei requisiti necessari per soggiornare regolarmente in Italia. A suo carico risultavano precedenti di polizia per ingresso e soggiorno irregolari. Per lui è previsto l'obbligo di lasciare il territorio nazionale.
I due fermi rientrano in una serie di controlli intensificati nelle aree centrali della città, disposte in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con particolare attenzione alla zona di Ortigia, già oggetto nelle scorse settimane di operazioni legate a episodi di criminalità.

foto archivio

Floridia, denunciato 32enne per detenzione abusiva di munizioni e di 16 grammi di hashish

I Carabinieri di Siracusa, nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno denunciato in stato di libertà un 32enne per detenzione abusiva di munizioni e lo hanno segnalato alla Prefettura quale assuntore abituale di sostanze stupefacenti. L'uomo, con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti, sottoposto a perquisizione domiciliare in Floridia, è stato trovato in possesso di munizioni detenute illegalmente e 16 grammi di hashish.

Belpasso, Casa famiglia non in regola. NAS e Carabinieri salvano 13 anziani

I Carabinieri del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità NAS di Catania, unitamente ai militari della Stazione Carabinieri di Belpasso e del personale del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP di Catania – Distretto Sanitario di Paternò, hanno eseguito un'approfondita ispezione presso una comunità alloggio per anziani di Belpasso, facendo emergere un quadro

di gravi irregolarità che ha portato all'immediata chiusura della struttura e alla ricollocazione degli ospiti presso le rispettive famiglie o in strutture idonee.
L'attività ispettiva è scaturita da alcune segnalazioni raccolte dai Carabinieri della Stazione di Belpasso, che riferivano di condizioni di forte disagio lamentate dagli anziani ospiti e della presunta assenza di servizi essenziali, tra cui la disponibilità di acqua corrente. Tali elementi hanno determinato l'immediato coinvolgimento del NAS di Catania, che ha coordinato un controllo congiunto con il personale sanitario competente. Nel corso dell'ispezione, i militari hanno accertato che la struttura, autorizzata ad accogliere 10 ospiti, era stata abusivamente ampliata fino a 15 posti letto, ospitando al momento del controllo 13 anziani, in violazione della normativa vigente. Sono inoltre emerse gravi carenze strutturali e igienico-sanitarie, tali da compromettere il mantenimento dei requisiti minimi indispensabili per l'esercizio dell'attività. In particolare, è stato riscontrato che l'intera struttura era priva di acqua calda, mentre due servizi igienici risultavano addirittura senza acqua corrente. Gli accertamenti hanno anche evidenziato pavimentazioni deteriorate, intonaci distaccati, servizi igienici in condizioni non conformi e ulteriori criticità manutentive, incompatibili con l'assistenza di persone anziane e fragili.
Ulteriori verifiche hanno consentito di accertare che, per la totalità degli ospiti presenti, non era mai stata effettuata la prevista comunicazione alla Questura attraverso il portale "Alloggiati Web", come imposto dalla normativa di pubblica sicurezza, e che la struttura non era in grado di esibire le relative credenziali di accesso. Inoltre, durante il controllo, i responsabili non hanno saputo produrre la documentazione attestante la convenzione con un infermiere professionale, pur dichiarandone l'esistenza.
Sulla base degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, relativi alle gravi irregolarità emerse, è stato immediatamente contattato il Sindaco del Comune di

Belpasso, che ha emesso un’ordinanza contingibile e urgente disponendo la chiusura della comunità alloggio, la sospensione dell’accoglienza di nuovi ospiti e il trasferimento degli anziani in ambienti sicuri, con il supporto dei servizi sociali comunali. Contestualmente, la titolare della struttura è stata denunciata all’Autorità Giudiziaria per le ipotesi di reato emerse nel corso delle indagini, tra cui i reati di maltrattamenti contro familiari e conviventi, omessa comunicazione degli alloggiati all’Autorità di Pubblica Sicurezza, oltre alle violazioni amministrative connesse all’abusivo ampliamento della capacità ricettiva, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva.

Catania, arrestati 2 pusher in azione. Sequestrati 35 dosi di cocaina e 38 di crack

Positivo il bilancio dell’operazione condotta dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Catania Fontanarossa che nel corso di un servizio mirato al contrasto dello spaccio di stupefacenti, hanno arrestato due pusher in azione in via Capo Passero. Gli operanti, posizionati all’interno di un complesso residenziale della predetta via, hanno iniziato ad osservare, da una posizione privilegiata e a distanza ravvicinata, i movimenti di due pusher che, ricetrasmittente alla mano gestivano l’attività di spaccio. In particolare, posizionati sotto i portici, fungevano da base logistica e di approvvigionamento, mentre un terzo soggetto operava facendo la spola tra fornitori ed assuntori. Cristallizzato il modus operandi dei responsabili

dell’evidente attività criminosa in corso i Carabinieri sono entrati in azione per bloccarli. Entrambi, alla vista dei militari dell’Arma, dopo un vano tentativo di fuga sono stati bloccati in sicurezza ed identificati per un 19enne catanese domiciliato a Misterbianco, posizionato sotto i portici, ed un 22enne catanese, posizionato in strada. Il terzo complice, fuggito repentinamente, è riuscito a far perdere le sue tracce tra i vicoli del complesso abitativo. Il 19enne all’interno della sua tracolla aveva una ricetrasmittente e 835 euro in denaro contante ritenuto il ricavato dello spaccio, mentre, nelle due buste legate alla ringhiera dove si riforniva di droga di volta in volta per consegnarli al 22enne che era in stradai, sono state recuperate 35 dosi di cocaina e 38 di crack. In seguito ad ulteriori verifiche è emerso che il 22enne si è allontanato dalla sua abitazione dove invece avrebbe dovuto permanere perché sottoposto agli arresti domiciliari proprio in via Capo Passero.
Tutto quanto rinvenuto è stato sottoposto a sequestro dai Carabinieri che, sulla scorta degli indizi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, lo hanno arrestato entrambi i giovani perché responsabili di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio ed il 22 anche per “evasione”.
L’arresto è stato convalidato dall’Autorità Giudiziaria che, ferma restando la presunzione d’innocenza degli indagati valevole ora e fino a condanna definitiva, pe il 22enne ha disposto l’accompagnamento presso la casa circondariale di Catania Piazza Lanza e per il 19enne la sottoposizione agli arresti domiciliari.